

In occasione della mostra **Dalla terra alle stelle**, la Fondazione Cineteca Italiana di Milano in collaborazione con la Biblioteca di via Senato, organizza una

Rassegna cinematografica dedicata alla fantascienza

1 giugno – 31 agosto 2005

Spazio Oberdan, Viale Vittorio Veneto 2 - Milano

Cinema Mexico, Via Savona 57 - Milano

FILM DI GIUGNO

Nirvana Gabriele Salvatores, 1997

2001 Odissea nello spazio
Stanley Kubrick, 1968

Il pianeta proibito
Fred M. Wilcox, 1956
versione originale sottotitoli in italiano

Il disco volante Tinto Brass, 1964

Aelita Jacov A. Protazanov, 1924
muto, dida cirillico, sottotitoli in italiano, accompagnamento al pianoforte

28 giorni dopo Danny Boyle, 2003

Fahrenheit 451
François Truffaut, 1966
versione originale sottotitoli in italiano

L'invasione degli ultracorpi
Don Siegel, 1956

Solaris Andrej Tarkovskij, 1972
versione originale sottotitoli in italiano

Johnny Mnemonic
Robert Longo, 1995

L'astronave atomica del dr. Quatermass Val Guest, 1955

Blade Runner Ridley Scott, 1982

Nel 2000 non sorge il sole
Michael Anderson, 1956

I vampiri dello spazio
Val Guest, 1957

L'esperimento del dr. K
Kurt Neumann, 1958
versione originale sottotitoli in italiano

Omicron Ugo Gregoretti, 1963

La mosca David Cronenberg, 1986

Agente Lemmy Caution: missione Alphaville
Jean-Luc Godard, 1965

FILM DI LUGLIO

A.I. Artificial Intelligence
Steven Spielberg, 2001

Fluido mortale
Irvin S. Yeaworth, 1958

Antologia muta Méliès, Clair
accompagnamento al pianoforte

Fratello di un altro pianeta
John Sayles, 1984

L'uomo che cadde sulla terra
Nicolas Roeg, 1976

1997: fuga da New York
John Carpenter, 1981

Solaris Andrej Tarkovskij, 1972
versione originale sottotitoli in italiano

Starman John Carpenter, 1984

Il quinto elemento
Luc Besson, 1997

Il signore delle mosche
Peter Brook, 1963

FILM DI AGOSTO

Matrix
Andy e Larry Wachowski, 1999

Il mostro della laguna nera
Jack Arnold, 1954
versione originale sottotitoli in italiano

Cocoon
Ron Howard, 1985

EXistenZ David Cronenberg, 1999

Alien Ridley Scott, 1979

Minority Report
Steven Spielberg, 2002

Fahrenheit 451
François Truffaut, 1966
versione originale sottotitoli in italiano

La seconda guerra civile americana
Joe Dante, 1997

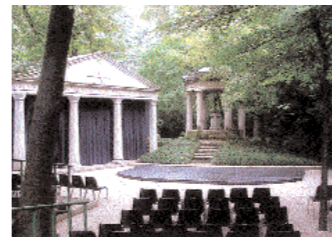
La decima vittima Elio Petri, 1965

Stalker
Andrej Tarkovskij, 1979
versione originale sottotitoli in italiano

Aliens-Scontro finale
James Cameron, 1986

Il quinto elemento
Luc Besson, 1997

Metropolis Fritz Lang, 1926
muto, dida in tedesco, sottotitoli in italiano, accompagnamento al pianoforte



BIBLIOTECA DI VIA SENATO

La Biblioteca di via Senato è aperta al pubblico, nel cuore di Milano. Si inserisce nel circuito culturale milanese grazie al proprio patrimonio librario costituito da fondi specializzati.

La biblioteca, accanto ai tradizionali spazi e servizi per la lettura, propone una serie di attività culturali, quali mostre tematiche di bibliofilia, di collezionismo, d'arte, presentazioni di novità editoriali, incontri e dibattiti con autori, serate musicali e rappresentazioni teatrali. Gli eventi si svolgono nella sala conferenze, nelle aree espositive e nel Teatro di Verdura, attivo nel giardino da maggio a settembre.

La biblioteca ospita seminari di formazione tenuti da imprenditori, docenti universitari, professionisti del mondo della comunicazione e personalità della cultura.

IL PATRIMONIO LIBRARIO

Alcuni fondi specializzati costituiscono il patrimonio librario della Biblioteca e testimoniano l'iter che il libro ha percorso dalle sue origini.

Il *Fondo antico* pone una speciale attenzione al tema dell'utopia. Accanto a codici e incunaboli sono conservati i volumi usciti dalle botteghe di Manuzio e Torrentino, dei Giunta e dei Giolito, di Giambattista Bodoni.

Il *Fondo moderno di libri di pregio* raccoglie esempi della migliore tradizione tipografica novecentesca, improntata all'equilibrio dell'impaginazione grafica, alla perfezione della composizione a mano alla bellezza dell'impressione della stampa su carte preziose fabbricate a mano e arricchite da illustrazioni di maestri contemporanei.

Il *Fondo di letteratura italiana del Novecento*, istituito a partire dalla biblioteca personale del saggista e critico letterario Giancarlo Vigorelli, tra le raccolte più ampie e documentate di autori contemporanei, è arricchito continuamente da edizioni originali di assoluta rarità, che fanno della collezione uno dei più importanti e completi archivi della cultura letteraria del nostro tempo.

Il *Fondo di storia dell'impresa in Italia dall'Unità a oggi* rappresenta una vera e propria novità nel panorama delle biblioteche italiane. Composto da oltre 6000 volumi documenta le vicende dell'attività e della produzione imprenditoriale italiana attraverso i testi e le immagini di libri celebrativi di aziende, cataloghi di vendita, brochure, strenne.

Il *Fondo di storia e politica*, costituito da circa 6000 volumi, intende testimoniare i momenti critici della storia recente del nostro Paese, dalla fine dell'ultima guerra alla contestazione operaia e giovanile degli anni Settanta, attraverso libri, documenti e riviste originali che costituiscono un patrimonio di notevole interesse, difficilmente reperibili nei circuiti bibliotecari pubblici.

Il *Fondo di fantascienza*, con i suoi 4000 volumi, dà la possibilità di tracciare il percorso delle vicende nate dalla fantasia di scrittori, disegnatori e artisti, italiani e stranieri, dal 1500 agli anni Sessanta del XX secolo.

Il *Fondo di arte e architettura*, composto da 5000 volumi e costantemente aggiornato da nuove acquisizioni, documenta, attraverso monografie prestigiose e opere storiche ormai di grande rarità, i momenti salienti e i più grandi artisti della storia dell'arte.

La *Bibliografia* offre gli strumenti necessari per svolgere approfondite ricerche: bibliografie specializzate, cataloghi di libri in commercio in Italia e all'estero, cataloghi di grandi biblioteche, enciclopedie e dizionari tematici, italiani e stranieri, manuali e saggi di carattere generale. Oltre agli spazi veri e propri della Biblioteca, l'adiacente Sala Serpotta custodisce parte del fondo antico costituito da alcune raccolte tematiche che si riferiscono principalmente alla storia di Milano e della Sicilia, al pensiero politico antico, alle edizioni bodoniane, alla bibliografia e alla letteratura italiana. Inoltre la Biblioteca ospita seminari di formazione tenuti da imprenditori, docenti universitari, professionisti del mondo della comunicazione e personalità della cultura.

SERVIZI DI CONSULTAZIONE E DI REFERENCE

La biblioteca, per rispondere alle esigenze informative dei lettori, attiva un servizio di informazione e di ricerca bibliografica. A questo scopo

dispone di una serie di repertori cartacei, ma soprattutto di accessi informatizzati, fra cui il collegamento in Internet per dialogare con le più importanti biblioteche italiane e straniere.

INIZIATIVE SPECIALI

Visite guidate e attività didattiche

Si promuovono, periodicamente, visite guidate alle scolaresche e a gruppi di ragazzi interessati a conoscere l'organizzazione e le attività di una biblioteca: criteri di collocazione e di catalogazione dei volumi, di conservazione e ottimizzazione del reperimento del materiale librario custodito.

Ai ragazzi vengono inoltre proposti incontri didattici per sensibilizzarli alla "conservazione della propria biblioteca". Durante questi incontri vengono mostrate le tecniche e i procedimenti di realizzazione di un vero e proprio volume oppure (a richiesta), con l'intervento di un Maestro rilegatore, vengono illustrate le tecniche di pulizia, restauro e conservazione dei libri.

Fondazione Biblioteca di via Senato
via Senato, 14 - 20121 Milano
Orari: lunedì-venerdì 10-18
sabato e domenica chiuso.

Per informazioni:
tel. 02/76215314-318
fax 02/782387
segreteria@bibliotecadiviasenato.it

DALLA TERRA ALLE STELLE

TRE SECOLI DI FANTASCIENZA E UTOPIE ITALIANE



Biblioteca
di via Senato
FONDAZIONE

Per informazioni e il calendario dettagliato:

Fondazione Cineteca Italiana: Tel. 0229005659 – info@cinetecamilano.it – www.cinetecamilano.it
Biblioteca di via Senato: Tel. 0276215318 – segreteria@bibliotecadiviasenato.it – www.bibliotecadiviasenato.it

DALLA TERRA ALLE STELLE

TRE SECOLI DI FANTASCIENZA E UTOPIE ITALIANE

Con il patrocinio del
Comune di Milano
Settore Cultura e Musei

In collaborazione con la
Fondazione Cineteca Italiana

Si ringrazia
Publitalia '80
Fondazione Cariplo
RAS, Riunione Adriatica di Sicurtà



1-3. A. Robida - *Il XX° secolo. La conquista delle regioni aeree. Testo e disegni di A. Robida* - Milano, E. Sonzogno editore, 1885

2. Alvisse Guerra (pseud. di Alvisse Barucchi) - *Un'escursione nel 3004. Viaggio meraviglioso di Gigi Stringa* - Palermo, Casa Editrice Salvatore Biondo, 1903

4. Particolare della copertina di Carlo Nicco per il volume di Giovanni Bertinetti, *Il gigante e l'Apocalisse* - Torino, Lates & C., 1930

5. *Verso le stelle. La rivista mensile di ogni appassionato di fantascienza*, anno 1, n.3 del 10 dicembre 1978, (copertina di Lonati)

6. *Star Trek. K-G pianeta della morte*, Albi Spada. Star Trek, n.1 dell'aprile 1972

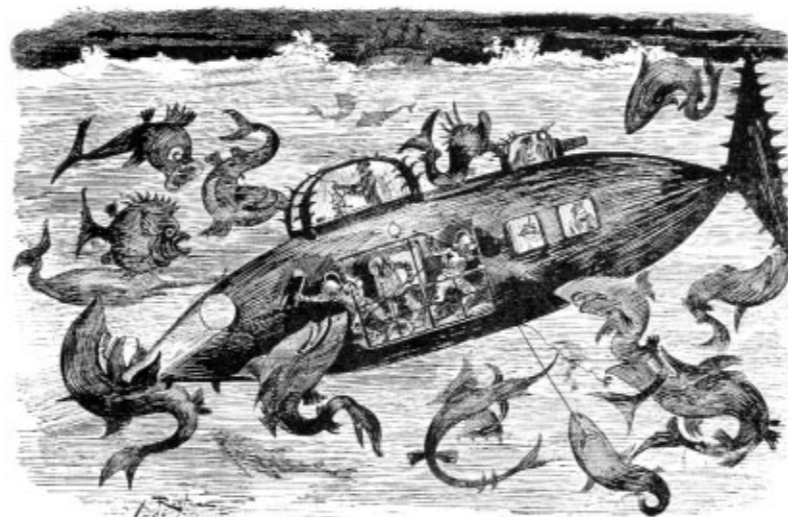
7. *Urania*, n.768 del 28 gennaio 1979 (copertina di Karel Thole)

Si dice che quando Ludovico Ariosto mostrò al Cardinale Ippolito d'Este la versione finale dell'*Orlando Furioso*, il destinatario lo guardasse con gli occhi spalancati apostrofandolo così: "Messer Lodovico, dove mai avete pigliato tante castronerie?". Se ne potrebbe dedurre che l'indole nazionale sia sempre stata poco clemente verso il fantastico (viaggi sulla Luna, ippogrifi, eccetera); ma sarebbe una conclusione azzardata.

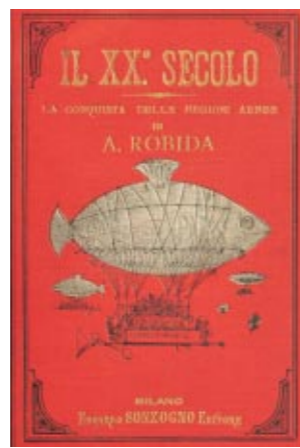
Alle origini della nostra letteratura, infatti, vi è un poema cosmologico – la *Divina Commedia* – che pur nel suo superiore realismo resta un viaggio d'esplorazione nello spazio e nel tempo, ma soprattutto una descrizione di mondi ultraterreni che appartengono alla sfera dell'aldilà. La cosa interessante dell'aldilà dantesco, tuttavia, è che esso si integra perfettamente nel modello dell'universo accettato ai suoi tempi: i diagrammi topografici con cui si aprono le edizioni scolastiche della *Commedia* sono spaccati del cosmo tolemaico-aristotelico che la scolastica aveva saldamente conciliato con la visione cristiana, e che per secoli sarebbe rimasta "la" concezione accettata dell'universo mondo. La *Commedia* non è, perciò, un'opera di pura fantasia o di semplice speculazione religiosa: poiché ai suoi tempi religione e scienza non erano in dissidio, si tratta a tutti gli effetti di un'opera di "religio speculativa" e almeno un po' di fantadottrina.

Fino ai tempi di Galileo la *Commedia* rimase il nostro poema cosmico indiscusso. In seguito, avendo il grande scienziato mostrato che le teorie copernicane erano esatte (e screditato il sistema tolemaico), il *Dialogo sopra i due massimi sistemi* superò la rivelazione dantesca sul piano dell'attendibilità scientifica.

E mentre i dottori muniti di cannocchiale si diletta- vano a riveder le stelle, gli utopisti più coraggiosi sognavano, nell'Italia di- visa e arretrata delle do-



3



1



2

minazioni straniere, una *Città del sole* che facesse splendere il lume della ragione, oltre che della fede. Come si vede, l'Italia non ha nulla da invidiare a nessuno in fatto di *tradizione* speculativo-utopica: ma come sono andate in seguito le cose? Certo il nostro Paese, che ha gettato le fondamenta della modernità nel Rinascimento, è arrivato in ritardo alla rivoluzione industriale e ha conosciuto solo in minima parte la grande stagione del romanzo ottocentesco: per questo le fantasie scientifiche, le utopie moderne o la fantascienza *strictu sensu* hanno attecchito con minore prontezza qui da noi; qualcuno dice in minor quantità, cosa imputabile allo stato obbiettivo dell'industria editoriale e al tradizionale snobismo dei

letterati di professione. Ma se anche queste difficoltà ci sono state, e hanno posto pesanti barriere, il giudizio secondo cui una fantascienza italiana "non esiste" o è talmente minoritaria da non meritare attenzione, è tendenzioso e frutto in buona parte di disinformazione.

La mostra vuole documentare, attraverso l'esposizione di *una piccola parte* dei tesori conservati nella **Biblioteca di via Senato**, che da almeno due secoli e mezzo una tradizione fantastico-scientifica esiste nella letteratura italiana (ma si potrebbe risalire ancora più indietro, perché prima dell'*Icosameron* di Casanova ci sono i *Mondi celesti* del Doni e c'è, naturalmente, la *Città del sole* di Tommaso Campanella); che nell'Ottocento e nel primo Novecento essa ha conosciuto un notevole rigoglio, riproducendo almeno in parte quello che avveniva nel resto d'Europa con Verne e H.G. Wells, e in America con Edgar Allan Poe; che alcuni romanzi di Salgari, Yambo e Ulisse Grifoni – ma anche di Filippo Tommaso Marinetti, Italo Calvino e Dino Buzzati – possono considerarsi testi fantascientifici a tutti gli effetti; che la stessa invenzione di un neologismo come "fanta-scienza", invidiatoci ormai anche dagli anglosassoni, è un colpo di genio che sarebbe stato impossibile senza una particolare predisposizione della nostra anima alla coniugazione di due termini solo all'appa-



4

renza antitetici: fantasia e scienza. Che non si trattasse di antitesi, ma di predicati in cerca di una sintesi, fu la personale scoperta di Giorgio Monicelli, fondatore per l'editore Mondadori della più longeva collezione italiana di fantascienza, "Urania", nata nel 1952 e ancora oggi pubblicata regolarmente. Del resto, il viaggio nell'utopia non può limitarsi al regno della letteratura: senza dimenticare la lunghissima tradizione pittorica nazionale, fino al futurismo, c'è da considerare la rigogliosa produzione cinematografica e quella a fumetti, entrambe abbracciate dalla mostra. Mondi sinistri, mondi radiosi, mondi futuri: da sempre è questa la materia del sogno avveniristico. Sembra proprio che l'Italia, in cerca di una rinascenza da qualcosa come sedici secoli, non smetterà di progettare a tutti i livelli le più radicali alternative.

A testimonianza di questi mondi paralleli, la mostra è completata da due filmati di 10 minuti ciascuno, dedicati uno alla fantascienza italiana e uno a quella straniera.

Nel periodo di apertura della mostra, e in concomitanza con noi, lo Spazio Oberdan, in via Vittorio Veneto, 2, presenta inoltre una rassegna cinematografica di 25 titoli sul tema della fantascienza.



5-6-7

La mostra è aperta
dal 19 maggio 2005
al 30 ottobre 2005

Biblioteca di via Senato
via Senato 14, Milano
tutti i giorni ore 10-18
chiuso il lunedì

Biglietto intero € 5,00
Ridotto € 2,50

Per informazioni
Tel. 02 76215318-324
Fax 02 782387
segreteria@bibliotecadiviasenato.it